

Piano di formazione concernente l'ordinanza sulla formazione professionale di base di guardiano / guardiana di animali (AFC)



Animali da compagnia



Animali da laboratorio



Animali selvatici

INDICE

Profilo della professione di Guardiana/Guardiano di animali	3
A Competenze	6
1. Competenze metodologiche	6
2. Competenze sociali e personali	7
3. Competenze professionali	9
Rappresentazione delle competenze professionali secondo gli obiettivi fondamentali e gli obiettivi operativi	11
1 Obiettivo fondamentale: biologia e custodia di animali	12
2 Obiettivo fondamentale: igiene e patologie	24
3 Obiettivo fondamentale: organizzazione dell'azienda e logistica	28
4 Obiettivo fondamentale: etica professionale e diritto	34
5 Obiettivo fondamentale: comunicazione e contatto con la clientela	37
6 Obiettivo fondamentale: lavori speciali nel campo professionale	39
6a Obiettivo fondamentale: lavori speciali nel campo professionale Animali da compagnia	39
6b Obiettivo fondamentale: lavori speciali nel campo professionale Animali da laboratorio	46
6c Obiettivo fondamentale: lavori speciali nel campo professionale Animali selvatici	52
Cultura generale	57
Ginnastica e sport	57
B Ripartizione delle lezioni della scuola professionale	58
C Organizzazione, ripartizione e durata dei corsi interaziendali	60
D Procedura di qualificazione	63
1 Campi di qualificazione	63
2. Valutazione	64
E Approvazione ed entrata in vigore	65
Allegato	66

Profilo della professione di Guardiana/Guardiano di animali

La denominazione della professione è guardiana di animali AFC o guardiano di animali AFC

I guardiani di animali AFC dispongono delle capacità e delle tecniche di base per un rapporto appropriato e sicuro con gli animali. Padroneggiano le esigenze specifiche negli ambiti dell'allevamento degli animali, dell'igiene, della profilassi delle malattie e dell'amministrazione dell'azienda. Tengono conto degli aspetti etici e legali e comunicano con la clientela e il personale aziendale con calma, competenza ed oggettività.

Le richieste delle conoscenze per l'esercizio della professione sono principalmente definite nella legislazione della protezione degli animali e costituiscono la base per l'esercizio di attività, che sono riservate a questo gruppo professionale.

I guardiani degli animali lavorano in uno dei tre campi professionali che pongono specifiche esigenze alla loro formazione professionale:

- a) animali domestici
- b) animali da laboratorio
- c) animali selvatici

L'orientamento viene determinato prima della formazione di base e fissato nel contratto di apprendistato. L'apprendistato (La formazione di base) avviene in un'azienda del rispettivo campo professionale. Per gli animali da compagnia l'apprendistato può essere esercitato in un salone di tolettatura per cani. Per gli animali selvatici l'apprendistato può essere fatto in un negozio di vendita di animali a condizione che non venga privilegiata la formazione di venditore. Le aziende che, a causa dei loro dispositivi e dello spettro di specie animali, non possono trasmettere le capacità e le tecniche richieste, concordano, all'inizio della formazione, un tirocinio complementare con un'altra azienda di custodia animale e determinano quali obiettivi di valutazione saranno dispensati da quale azienda. Di regola i saloni di tolettatura per cani s'associano con rifugi di animali che propongono dei tirocini annuali.

Le competenze della scuola professionale ed i corsi interaziendali saranno dispensati nei primi due anni in comune a tutti i campi allo scopo di inserire le conoscenze e le tecniche di base in un ambito più ampio.

La qualità della cura degli animali sarà principalmente determinata dalla facoltà di saper osservare in modo preciso. Un'appropriatezza di agire è sempre determinata da una percezione minuziosa e dalla giusta interpretazione dell'osservatore. In una situazione di esame come nella procedura di qualificazione è però molto difficile constatare ciò che un guardiano di animali ha osservato o no. Gli obiettivi di valutazione sono perciò spesso formulati in maniera che con le sue spiegazioni, la persona in formazione dimostra la sua capacità di osservare i fatti essenziali.

Per la realizzazione autonoma e competente dei singoli lavori, i guardiani di animali dispongono dell'interesse dei moderni mezzi di comunicazione e delle rispettive tecniche di lavoro. Sono specialmente considerati il trattamento rispettoso della specie, un'adeguata flessibilità, un lavoro autonomo e orientato verso il team.

Scopo del piano di formazione è illustrare gli obiettivi della formazione in modo chiaro e in diretta relazione all'attività professionale. Per chiarezza, le competenze specifiche nei diversi campi sono trattate separatamente.

Le aziende di formazione, la scuola e gli organizzatori dei corsi interaziendali ricevono un piano completo delle finalità e della materia d'insegnamento. La cooperazione tra scuola, azienda di formazione e corsi interaziendali è illustrata con trasparenza.

I tre indirizzi professionali si possono descrivere nel modo seguente:

Indirizzo professionale Animali domestici

I guardiani di animali dell'indirizzo professionale Animali domestici, lavorano in aziende che assistono animali da compagnia. Conoscono le specie correnti di questi animali, comprendono i loro bisogni e sono in grado di adottare autonomamente le misure appropriate per un rapporto caratterizzato da sensibilità e assenza di stress con l'animale affidato; il benessere di un animale durante la durata della permanenza nell'azienda è di grande importanza. Essi tengono conto delle diverse forme comportamentali, delle esigenze alimentari ed evitano conflitti tra gli animali.

Gli studenti capiscono la procedura della somministrazione di medicinali e si occupano della cura regolare del corpo.

Le conoscenze basilari della comunicazione e della consulenza alla clientela li abilitano a colloqui professionali per consigli e a comportamenti appropriati in situazioni particolarmente esigenti. Riconoscono l'importanza di una comunicazione mirata e orientata verso i clienti nella quotidianità della professione e mostrano empatia nei loro confronti. Consigliano a regola d'arte i proprietari di animali e sbrigano i lavori amministrativi.

Indirizzo professionale Animali da laboratorio

I guardiani di animali dell'indirizzo professionale animali da laboratorio lavorano nei laboratori di ricerca dell'industria e delle università o negli allevamenti specializzati di animali da laboratorio, allevano e curano animali che servono alla sperimentazione animale, hanno dimestichezza con specie e varietà di animali impiegati in esperimenti con speciali metodi d'allevamento e lavorano in condizioni d'igiene particolari. Lavorano in stretto contatto insieme ai ricercatori e badano al benessere degli animali. Per questo è indispensabile un buon spirito d'osservazione e perizia nel trattare gli animali da laboratorio.

I guardiani di animali nel campo specialistico degli animali da laboratorio sono capaci di effettuare applicazioni, provvedimenti nell'ambito della sperimentazione animale, e sono autorizzati a collaborare negli esperimenti in qualità di operatore (OPA del 23 aprile 2008).

Conoscono le disposizioni interne di documentazione e di lavoro e le osservano con esattezza. Comunicano apertamente con i superiori e i ricercatori e utilizzano con efficienza i sistemi specifici di documentazione dell'azienda.

Indirizzo professionale Animali selvatici

I guardiani di animali dell'indirizzo professionale animali selvatici si occupano del bene degli animali negli zoo o nei parchi di animali, raramente in negozi di animali o in altre aziende. Lo spettro delle specie animali e delle razze assistite dipende dalla grandezza dell'azienda ed è perciò molto variabile. Può comprendere rappresentanti di una o più famiglie, classi di vertebrati oppure anche animali domestici.

Le competenze professionali specifiche ai bisogni concernenti l'alloggio, le cure, l'alimentazione e l'allevamento degli animali che vivono in acquari o in terrari, degli uccelli, dei mammiferi o degli animali da compagnia sono da acquisire dalle persone in formazione attraverso i lavori pratici. Nelle grosse aziende, esse si concentrano durante la loro formazione di base su due o tre campi specifici, come per esempio l'acquariofilia. Per le attitudini particolarmente speciali, come l'equitazione o il contatto con gli animali velenosi o con altri animali pericolosi, le persone in formazione beneficiano di addestramenti individuali.

I guardiani di animali dell'indirizzo professionale Animali selvatici si impegnano anche nella pedagogia zoologica. Rispondono alle domande dei visitatori, rilasciano interviste a scolari e effettuano brevi visite guidate tematiche. Documentano il loro lavoro secondo le specifiche richieste aziendali.

A Competenze

1. Competenze metodologiche

Le competenze metodologiche permettono ai guardiani di animali un modo di lavoro sistematico, un impiego sensato dei sussidi e la mirata e ponderata soluzione dei problemi.

1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità

La garanzia di qualità assume un ruolo importante nella cura degli animali. Alti standard di qualità sono non solo premessa per la sicurezza di uomini e animali, ma costituiscono anche la base per la soddisfazione della clientela. I guardiani di animali coscienti pianificano il loro lavoro secondo le direttive e le norme di qualità dell'azienda. In tal modo assicurano la qualità e impediscono che venga dimenticata qualche cosa o venga commesso un errore.

1.2 Trattamento degli animali

A seconda dell'approccio, gli animali reagiscono con aggressione, fuga, assoggettamento oppure mansuetudine. I guardiani di animali conoscono le forme di reazione degli animali e di conseguenza regolano il loro stesso comportamento. Vanno incontro agli animali con rispetto e moderazione, ma anche con autorità.

1.3 Tecniche di lavoro

Per risolvere i compiti professionali e personali, i guardiani di animali impiegano adeguati metodi di lavoro, diversi macchinari e strumenti ausiliari. Li utilizzano secondo necessità, impiegando materiale idoneo ed efficiente. Ciò consente loro di mantenere ordine e creare scarichi in modo sistematico e razionale ed evitare danni.

1.4 Comportamento attento ai costi

I costi di mangimi, di materiale e di energia costituiscono una sostanziale componente della spesa per il mantenimento degli animali. I guardiani di animali foraggiano coscienti dei costi e a gradimento dell'animale. Ponderano accuratamente l'impiego di allestimenti, di acqua, di materiale di costruzione e di consumo, per evitare costi inutili.

1.5 Comportamento ecologico

Nell'allevamento di animali risultano grandi quantità di scarti organici ma anche inquinanti. I guardiani di animali smaltiscono i rifiuti secondo le disposizioni legali e aziendali e secondo le richieste ecologiche. Utilizzano diversi materiali portatori d'energia e risorse rispettose dell'ambiente.

1.6 Strategie d'informazione e documentazione

Gli animali sono curati da diverse persone. Una buona documentazione è d'obbligo per la trasmissione di importanti informazioni alle persone sostituite come il diario giornaliero degli avvenimenti. I guardiani di animali illustrano le circostanze di fatto in maniera comprensibile, garantiscono il flusso d'informazione tra tutti gli interessati ed aggiornano la documentazione aziendale interna.

1.7 Modo di lavorare creativo

Gli animali, ma anche i visitatori, vanno stimolati attraverso la creazione di ambienti gradevoli e variati. Per questo, ai guardiani di animali occorre spirito creativo e fantasia.

1.8 Orientamento alla clientela

I guardiani di animali sono coscienti degli obiettivi dell'allevamento degli animali e delle esigenze dei loro clienti e operano in questo senso.

1.9 Strategie d'apprendimento

Per l'incremento del successo d'apprendimento e dello studio nel corso della vita sono a disposizione diverse strategie. Siccome gli stili d'apprendimento sono individualmente diversi, i guardiani di animali riflettono il loro modo di studio e lo adattano ai differenti compiti e posizioni di problematiche situazionali. Essi lavorano per loro stessi con efficienti strategie di studio che nell'apprendimento procurano gioia, successo, soddisfazione e rafforzano così le loro capacità di studio autonomo per tutto il corso della loro vita.

2. Competenze sociali e personali

Le competenze sociali e personali permettono ai guardiani di animali di relazionare e favorire il dialogo, allo scopo di affrontare e superare situazioni difficili sul piano comunicativo e nell'ambito del lavoro di squadra. Allo stesso tempo rafforzano e sviluppano la loro personalità.

2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo

Gli animali osservano molto attentamente i loro custodi e reagiscono al minimo segnale. I guardiani di animali lavorano in modo calmo e ponderato. Il loro comportamento ha un effetto tranquillizzante sugli animali e mostra competenza verso i clienti.

2.2 Flessibilità

Il lavoro con animali viventi conduce spesso a eventi inaspettati. I guardiani di animali reagiscono adeguatamente a simili situazioni e si adattano a nuove sfide. Essi contribuiscono così alla sicurezza ed al benessere sia dell'animale che dell'uomo.

2.3 Affidabilità e autonomia

I guardiani di animali lavorano per motivi aziendali per lo più senza sorveglianza. Assistono animali viventi che hanno esigenze urgenti e continue. In questo modo essi adempiono i loro compiti con affidabilità e autonomia, lavorano correttamente anche in situazioni eccezionali e rispettano le priorità.

2.4 Precisione

Piccole imprecisioni possono avere gravi conseguenze nell'allevamento degli animali. I guardiani di animali compiono perciò i loro lavori giornalieri con coscienza e precisione.

2.5 Capacità di lavorare sotto pressione

La cura degli animali comporta lavoro fisico e all'occasione opprimente sul piano emotivo. Per far fronte a questo sforzo, i guardiani di animali sono psichicamente ed emotivamente resistenti. Sopportano lavori faticosi e situazioni difficili e non si lasciano disorientare da osservazioni critiche, per preservarsi dallo stress.

2.6 Empatia

Stati psichici di uomini ed animali sono difficili da comprendere con criteri oggettivi. I guardiani di animali cercano perciò di immedesimarsi nella situazione uomo / animale, di meglio comprenderla e reagire adeguatamente.

2.7 Capacità di gestire i conflitti

Le opinioni su come gli animali devono essere custoditi divergono spesso di molto. Diverse posizioni e opinioni causano tensioni. I guardiani di animali analizzano a fondo le cause di simili conflitti e cercano soluzioni costruttive.

2.8 Capacità di lavorare in gruppo

Il buon andamento di un'azienda deriva dall'ambiente che vi regna. È indispensabile una buona integrazione di tutti i guardiani ed il rispetto delle norme da parte di tutti.

2.9 Apprendimento continuo

Nella cura degli animali le prescrizioni e gli atteggiamenti cambiano in continuazione. I guardiani di animali ne sono consapevoli e sono disposti a acquisire conoscenze e tecniche e ad adattarsi alla loro posizione. Sono aperti alle novità e si impegnano nello studio per tutta la durata della vita.

3. Competenze professionali

Livelli di tassonomia per obiettivi di valutazione

Livelli di tassonomia	Esempi dalla pratica di formazione
<p>C6 Valutare Valutare determinate informazioni e fatti secondo criteri prestabiliti.</p>	<p>Valutare le condizioni di custodia in rapporto ai bisogni anatomici, fisiologici e alle particolarità delle specie affidate, razze, ceppi e singoli individui. Osservare particolarmente criteri, quali il volume e la struttura dello spazio, i fattori climatici, la qualità dei materiali da costruzione, dell'acqua e del cibo.</p>
<p>C5 Sintetizzare Combinare singoli elementi di un fatto per formare un insieme.</p>	<p>Prendere tempestivamente i necessari provvedimenti, affinché l'allevamento possa essere svolto con successo. Osservare in particolare le esigenze all'ambientamento, i box della cucciolata, le casse ed il materiale del nido ed il bisogno di tranquillità.</p>
<p>C4 Analizzare Strutturare i fatti in singoli elementi ed individuare la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali.</p>	<p>Paragonare alcune forme di animali selvatici e domestici in base alla dimensione e al colore del corpo, al tipo di pelo, alla capacità di riproduzione, al comportamento, all'imprinting ed alla funzione dei sistemi organici.</p>
<p>C3 Applicare Utilizzare, in diverse situazioni, le informazioni concernenti dei fatti.</p>	<p>Apportare le cure necessarie alla salute degli animali, in particolare alla cura del pelo, dello zoccolo e delle unghie ed il controllo dei denti.</p>
<p>C2 Capire Ripetere informazioni e spiegarle con parole proprie.</p>	<p>Descrivere segnali di paura, dolore e sofferenza delle diverse specie di animali.</p>
<p>C1 Sapere Ripetere informazioni e utilizzarle in situazioni analoghe.</p>	<p>Enumerare i segni importanti dell'estro, della disposizione all'accoppiamento e del parto.</p>

Spiegazione della presentazione

1	Obiettivo fondamentale: titolo dell'obiettivo fondamentale					
	Descrizione dell'obiettivo fondamentale Gli obiettivi fondamentali creano i diritti d'opzione e delimitano uno dall'altro gli ambiti di competenza. Essi permettono di spiegare perché certe competenze o settori sono importanti e cosa questo comporta per la formazione professionale di base. Gli obiettivi fondamentali sono identici per tutti i tre ambiti d'insegnamento.					
1.1	Obiettivo operativo: titolo dell'obiettivo operativo					
	Descrizione dell'obiettivo operativo Gli obiettivi operativi partono da determinate situazioni di azione che appartengono all'oggetto dell'obiettivo fondamentale. Descrivono una disponibilità di comportamento che gli studenti dovrebbero mostrare nella situazione. Gli obiettivi operativi sono identici per tutti i tre ambiti d'insegnamento.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)		
	Presentazione delle competenze metodologiche che in questo obiettivo operativo sono incentivate insieme agli obiettivi di valutazione.			Presentazione delle competenze sociali e personali .		
	Obiettivi di valutazione					
	Gli obiettivi di valutazione concretizzano gli obiettivi operativi e descrivono il comportamento osservabile, attualmente specifici per i tre ambiti d'insegnamento.					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.1.1	Descrizione dell'obiettivo di valutazione per l'azienda.	2	Descrizione dell'obiettivo di valutazione per la scuola professionale.	2	Descrizione dell'obiettivo di valutazione per il corso interaziendale.	2

Livello di tassonomia

Rappresentazione delle competenze professionali secondo gli obiettivi fondamentali e gli obiettivi operativi

Obiettivi fondamentali		Obiettivi operativi	
1 Biologia e custodia di animali		1.1 Anatomia e fisiologia	
		1.2 Custodia di animali	
		1.3 Genetica e riproduzione	
		1.4 Origine e domesticazione	
		1.5 Etologia	
		1.6 Ecologia	
		1.7 Alimentazione	
2 Igiene e patologie		2.1 Igiene	
		2.2 Malattie	
3 Organizzazione dell'azienda e logistica		3.1 Cultura della sicurezza	
		3.2 Logistica aziendale	
		3.3 Trasporto	
		3.4 Amministrazione	
		3.5 Attrezzi e materiali	
		3.6 Calcolo e informatica	
4 Etica professionale e diritto		4.1 Etica	
		4.2 Disposizioni giuridiche	
		4.3 Eutanasia	
5 Comunicazione e contatto con la clientela		5.1 Comunicazione	
		5.2 Trasmettere informazioni	
6 Lavori speciali nel campo professionale	6a Lavori speciali nel campo professionale Animali da compagnia		6a.1 Custodia di animali da compagnia
			6a.2 Cura degli animali da compagnia
			6a.3 Allevamento e studio della razza
			6a.4 Amministrazione animali da compagnia
	6b Lavori speciali nel campo professionale Animali da laboratorio		6b.1 Custodia degli animali da laboratorio
			6b.2 Igiene degli animali da laboratorio
			6b.3 Sperimentazione animale
			6b.4 Allevamento di animali da laboratorio
	6c Lavori speciali nel campo professionale Animali selvatici		6c.1 Custodia degli animali selvatici
			6c.2 Animali velenosi
			6c.3 Biologia dei parchi zoologici

1 Obiettivo fondamentale: biologia e custodia di animali						
<p>Per custodire gli animali in modo conforme alla specie bisogna essere a conoscenza delle esigenze primarie. Questo presuppone nozioni di anatomia, fisiologia, discendenza, etologia ed ecologia. Conoscenze dei processi essenziali della vita come del comportamento e degli esseri viventi nella natura sono molto importanti.</p> <p>I guardiani di animali utilizzano le loro conoscenze per allestire e mantenere i recinti rispettosi degli animali, per nutrirli secondo i bisogni, per accostare gruppi socialmente tollerabili e per evitare danni a uomini, animali, alla natura e al materiale. Garantiscono così che, malgrado condizioni di custodia artificiali e i diversi scopi di utilizzo degli animali, tutti gli sforzi curativi servono al loro benessere.</p>						
1.1 Obiettivo operativo: anatomia e fisiologia						
I guardiani di animali sono in grado di osservare le particolarità anatomiche e fisiologiche degli animali e orientano i loro lavori su queste particolarità.						
Competenze metodologiche (p. 6)				Competenze sociali personali (p. 7)		
1.6 Strategie d'informazione e documentazione				2.9 Apprendimento continuo		
Obiettivi di valutazione						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.1.1			Descrivere le principali caratteristiche anatomiche e fisiologiche della pelle, dell'apparato motorio, digestivo, respiratorio, circolatorio, renale e genitale e degli organi di senso, del sistema nervoso e del sistema endocrino delle diverse classi di vertebrati.	2		
1.1.2	Distinguere le diverse parti del corpo dell'animale vivente, come per esempio le anche, la coscia, il ginocchio, la gamba, il calcagno, il metatarso, le dita.	2	Localizzare le parti più importanti del corpo: alla testa, al torace, agli arti dei diversi animali.	2	Distinguere le diverse parti del corpo sull'animale vivente, per esempio agli arti posteriori, anche, coscia, ginocchio, gamba, calcagno, metatarso, dita	2

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.1.3	Determinare la posizione di una ferita con l'aiuto delle terminologie internazionali di posizione e direzione	3	Descrivere correttamente le terminologie internazionali in uso di posizione e di direzione sul corpo dell'animale	2		
1.1.4	Utilizzare nel loro lavoro quotidiano dati fisiologici come il peso, le differenze di sesso, il ciclo dell'estro, la gravidanza, la maturità sessuale e di riproduzione.	3	Procurarsi dati e informazioni sulla fisiologia e l'allevamento dell'animale nella letteratura specializzata e in internet.	5		
1.1.5			Analizzare criticamente la qualità e l'attendibilità delle fonti dei dati.	4		
1.1.6	Esaminare con competenza il sesso degli animali presenti nell'azienda	3			Riconoscere il sesso degli animali in base alle loro caratteristiche sessuali	2
1.1.7	Valutare l'età e la condizione in base alle caratteristiche del corpo, come per esempio l'usura dei denti, la qualità del pelame e lo stato di nutrizione.	6			Stimare l'età e la condizione in base alle caratteristiche del corpo, come l'usura dei denti, la qualità del pelo e lo stato di nutrizione	5
1.1.8	Citare le specie animali presenti nell'azienda ovvero razze e famiglie.	1				
1.1.9			Classificare gli animali in base alle loro caratteristiche.	2		
1.1.10			Spiegare la tipica struttura e la relazione tra cellule, tessuti, organi e apparati organici	2		

1.2	Obiettivo operativo: custodia di animali					
	I guardiani di animali si sforzano di prendere in considerazione i diversi bisogni degli animali e di conseguenza di orientare il loro lavoro in questo senso.					
	Competenze metodologiche (p.6)		Competenze sociali e personali (p. 7)			
	1.3 Tecniche del lavoro 1.6 Strategie d'informazione e documentazione		2.4 Precisione 2.9 Apprendimento continuo			
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.2.1	Valutare le condizioni di custodia in rapporto ai bisogni anatomici, fisiologici e alle particolarità delle specie affidate, razze, ceppi e singoli individui. Osservare particolarmente criteri, quali il volume e la struttura dello spazio, i fattori climatici, la qualità dei materiali da costruzione, dell'acqua e del cibo.	6	Dedurre per esempio le condizioni di custodia dai bisogni di base dei seguenti animali e giustificarli: <ul style="list-style-type: none"> • cane, gatto, maiale, porcellino d'India, topo o ratto, coniglio, capra, pecora, cavallo • gallina • tartaruga • rana temporaria • trota 	5	Formulare le richieste e le esigenze della custodia negli acquari o terrari e dimostrarne l'importanza.	2
1.2.2					Descrivere una custodia di furetti rispettosa dell'animale	2
1.2.3	Prendere tempestivamente i necessari provvedimenti, affinché l'allevamento possa essere svolto con successo. Osservare in particolare le esigenze all'ambientamento, i box della cucciolata, le casse ed il materiale del nido ed il bisogno di tranquillità.	5			Discutere i provvedimenti, che sono decisivi per un fruttuoso allevamento, in particolare l'ambientamento, i box della cucciolata, le casse ed il materiale del nido e il bisogno di tranquillità.	2

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.2.4	Dall'inegstone di mangime, dedurre durante l'allevamento lo sviluppo del pelo ed effettuare altre osservazioni ed individuare le misure che favoriscono lo sviluppo positivo dei giovani animali.	5	Confrontare vantaggi e svantaggi dell'allevamento naturale e artificiale.	2		
1.2.5	Reagire in modo adeguato nel rapporto con gli animali anche in situazioni inattese.	5			Riconoscere le situazioni di pericolo nel trattare con gli animali.	2
1.2.6	Allestire i recinti per permettere agli animali un comportamento naturale.	5	Giudicare i vantaggi e gli svantaggi della custodia solitaria, in gruppo e della socializzazione delle diverse specie di animali	6		
1.2.7	Prendere le misure necessarie per il benessere dell'animale in caso di segnali di paura, dolori e comportamenti stereotipati	5	Descrivere segnali di paura, dolore e sofferenza delle diverse specie di animali.	2	Riconoscere un comportamento normale da uno anormale, che esprime paura, dolore, stress e da comportamenti stereotipati.	4
1.2.8	Apportare le cure necessarie alla salute degli animali, in particolare alla cura del pelo, dello zoccolo e delle unghie ed il controllo dei denti.	3			Compiere tutte le fasi della cura del pelo, del controllo delle unghie, della pulizia delle orecchie in modo specialistico	3
1.2.9	Pesare, misurare e marchiare gli animali con gli strumenti adatti e permessi.	3	Giustificare i vantaggi e gli svantaggi dei diversi metodi di marchiatura.	2	Pesare, misurare e marchiare correttamente gli animali.	3
1.2.10			Descrivere importanti piante tossiche e da foraggio.	2	Riconoscere le principali piante tossiche e le piante commestibili	2

1.3	Obiettivo operativo: genetica e riproduzione					
	I guardiani di animali prendono in considerazione le leggi genetiche e riproduzioni biologiche					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e personali (p. 7)			
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.6 Strategie d'informazione e documentazione		2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo 2.2 Flessibilità 2.3 Affidabilità e autonomia			
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.3.1			Spiegare in modo esemplare le consuete strategie di riproduzione nei pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi.	2		
1.3.2			Descrivere i cicli della riproduzione dei seguenti animali: <ul style="list-style-type: none"> • cane, gatto, maiale, porcellino d'India, topo o ratto, coniglio, capra o pecora, cavallo • gallina • tartaruga • rana temporaria • trota 	2		
1.3.3	Dedurre nella pratica l'estro e la disposizione all'accoppiamento, in base ai segni tipici, quali comportamento, gonfiamento degli organi genitali esterni, efflussi ecc.	5	Enumerare i segni importanti dell'estro, della disposizione all'accoppiamento e del parto.	1	Commentare lo svolgimento di un parto con l'aiuto di un filmato.	2

	Azienda	C	Scuola	C	Corso Interaziendale	C
1.3.4	Dedurre la gravidanza e il parto imminente dagli specifici segni come i movimenti fetali, lo sviluppo dei capezzoli, l'agitazione, i legamenti pelvici allentati.	5				
1.3.5	Redigere i dati dell'evento della riproduzione, secondo le disposizioni aziendali, quali estro, accoppiamento, gravidanza, deposizione delle uova, parto, schiudimenti e aborto.	3			Definire lo stato del ciclo dei ratti in base allo striscio vaginale.	3
1.3.6	Mettere in pratica metodi di controllo del parto come separare i sessi, somministrare i medicinali prescritti in modo appropriato.	3	Descrivere i vantaggi e gli svantaggi dei metodi in uso del controllo del parto e della sincronizzazione	2	Identificare l'avvenuto accoppiamento di topi in base al tappo vaginale.	4
1.3.7			Spiegare le particolarità delle tecniche di riproduzione: fecondazione artificiale, spermfreezing incluso, fertilizzazione in vitro, clonazione e trasferimento embrionale.	2	Effettuare tecniche artificiali di riproduzione in laboratorio.	3
1.3.8			Spiegare l'essenza e le conseguenze dell'allevamento, dell'incesto e dell'allevamento ibrido con l'aiuto di esempi pratici	2		
1.3.9	Consigliare i clienti all'acquisto di un animale in riferimento allo svolgimento della riproduzione.	5	Enumerare i dati d'allevamento e della durata di vita di cane, gatto, maiale, porcellino d'India, topo o ratto, coniglio, gallina, capra o pecora, cavallo, trota, tartaruga e rana temporaria	1		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.3.10			Spiegare a parole il principio fondamentale della divisione (mitosi) e della riduzione cellulare (meiosi), la loro importanza per la crescita ed i gameti	2		
1.3.11			Descrivere la struttura e la funzione del patrimonio ereditario con l'aiuto dei termini quali cromosoma, DNA, gene e allele.	2		
1.3.12			Illustrare i concetti di fenotipo, genotipo, dominante, recessivo, omozigote e eterozigote, importanti per la comprensione delle regole I e II di Mendel.	2		
1.3.13			Spiegare con un esempio personale il principio della selezione.	4		

1.4	Obiettivo operativo: origine e domesticazione					
	I guardiani di animali conoscono l'origine degli animali domestici, le conseguenze della domesticazione ed applicano queste conoscenze nella pratica.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)		
	1.6 Strategie d'informazione e documentazione 1.7 Modo di lavorare creativo			2.9 Apprendimento continuo		
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuole	C	Corso Interaziendale	C
1.4.1			Abbozzare con esempi le fondamenta e i principi del metodo di lavoro scientifico.	2		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.4.2			Differenziare le dottrine della teoria dell'evoluzione e del creazionismo.	4		
1.4.3			Spiegare i concetti della teoria dell'evoluzione: <ul style="list-style-type: none"> • mutazione, ricombinazione • selezione • isolamento • omologia, analogia, convergenza e divergenza • fossile 	2		
1.4.4			Interpretare in modo critico le teorie dell'evoluzione da pesci a anfibi, rettili, uccelli, mammiferi fino all'uomo	4		
1.4.5			Descrivere il processo della domesticazione per esempio del lupo, del bue, del cavallo, del maiale o della gallina.	2		
1.4.6	Addestrare gli animali in modo conforme alla specie, usando le predisposizioni comportamentali.	3	Paragonare alcune forme di animali selvatici e domestici in base alla dimensione e al colore del corpo, al tipo di pelo, alla capacità di riproduzione, al comportamento, all'imprinting ed alla funzione dei sistemi organici.	4	Analizzare e determinare le differenze di comportamento degli animali selvatici e domestici e descriverli.	3

1.5	Obiettivo operativo: etologia					
	I guardiani di animali sono coscienti che il benessere degli animali si manifesta nel loro comportamento.					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e personali (p. 7)			
	1.2 Trattamento degli animali 1.7 Modo di lavorare creativo		2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo 2.2 Flessibilità 2.6 Empatia			
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.5.1			Spiegare i concetti più importanti della conoscenza del comportamento <ul style="list-style-type: none"> • etogramma o catalogo del comportamento • circolo della funzione • Comportamento sociale, gerarchia, comportamento alla distanza (fuga) e al territorio • spazio e tempo • Comportamento innato, acquisito e imprinting. 	2	Analizzare, protocollare e classificare i comportamenti degli animali secondo criteri qualitativi e quantitativi, secondo circuiti funzionali e la frequenza degli elementi relativi al comportamento.	4
1.5.2	Applicare le proprie conoscenze sul comportamento nella domesticazione dell'animale affidato, secondo la specie e in riferimento all'individuo.	3	Descrivere comportamenti tipici alla specie del <ul style="list-style-type: none"> • cane, gatto, maiale, porcellino d'India, topo o ratto, coniglio, capra o pecora, cavallo • gallina • tartaruga • rana temporaria • trota 	2	Dimostrare il corretto rapporto con alcune specie scelte di animali.	3
1.5.3			Dedurre le misure d'allevamento, che aiutano a correggere o evitare comportamenti anormali	5	Discutere le modifiche della custodia animale destinate ad evitare o correggere un comportamento anormale.	2

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.5.4	Prendere misure immediate in caso di intolleranza tra gli animali: per ridurre le tensioni: separare, installare dei paraventi, oscurare, aumentare il numero di mangiatoie.	5				
1.5.5					Valutare lo stato di difesa di un animale in modo appropriato e scegliere strategie per preservarsi da possibili attacchi.	5

1.6	Obiettivo operativo: ecologia					
	I guardiani di animali cercano di prestare attenzione ai principi ecologici zoogeografici durante la custodia di animali.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)		
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.4 Comportamento attento ai costi 1.5 Comportamento ecologico			2.3 Affidabilità e autonomia 2.9 Apprendimento continuo		
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.6.1			Spiegare il ciclo naturale, tra l'altro dell'acqua, del carbonio e della nutrizione.	2		
1.6.2			Discutere alcuni principi basilari del ciclo naturale: ecologia, ecosistema, biotopo, spazio vitale, nicchia ecologica, biotica, abiotica, popolazione.	2		
1.6.3			Descrivere le regioni geografiche con le loro caratteristiche e le tipiche specie animali.	2		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.6.4	Dedurre dai principi ecologici le possibilità di allestimento di recinzioni per gli animali.	5	Paragonare i lati positivi e negativi della convivenza con piante, animali ed esseri umani: cura di pascoli alpini, preparazione di semi, sterco quale concime, inquinamento dell'aria, effetto serra, disboscamento delle foreste pluviali, ecc.	4	Apportare i principi ecologici nell'allestimento delle recinzioni per animali in un luogo di vita artificiale.	3
1.6.5	Pianificare e allestire gli alloggi per animali in maniera economica e semplice dal punto di vista energetico	5	Formulazione di importanti criteri ed esigenze per un alloggio che rispetta le norme energetiche e dell'utilizzo degli animali.	2	Analizzare la trasformazione ecologica ed aziendale elencando esempi di alloggi per animali.	4

1.7	Obiettivo operativo: Alimentazione					
	I guardiani di animali sono consapevoli dei mangimi e provvedono ad un nutrimento completo conforme alla fisiologia ed all'etologia degli animali.					
	Competenze dei metodi (p. 6)			Competenze sociali e personali (p.6)		
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.4 Comportamento attento ai costi			2.4 Precisione		
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.7.1			Spiegare lo svolgimento della fotosintesi quale base di ogni nutrimento.	2		
1.7.2			Descrivere la funzione ed il significato dei seguenti ingredienti contenuti nel mangime: proteine, carboidrati, sali minerali, oligoelementi, vitamine, fibre e acqua.	2	Descrivere la produzione di diversi mangimi, i loro componenti ed il loro utilizzo.	2

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
1.7.3			Dimostrare con argomenti convincenti perché un nutrimento completo é determinante per la salute di un animale.	2		
1.7.4	Dedurre, a seconda del particolare apparato digestivo, le esigenze nutritive.	5	Elencare le esigenze delle diverse categorie di animali secondo le particolarità anatomiche dell'apparato digestivo.	4	Descrivere diverse categorie di mangime.	2
1.7.5	Preparazione del mangime tagliando, pulendo, cucinando, scongelando, mischiando e uccidendo gli animali che servono al nutrimento.	3	Creare piani nutritivi completi e fisiologici.	5		
1.7.6	Preparare il mangime secondo la specie, il numero e l'età dei singoli individui.	3	Descrivere le cause degli errori alimentari, quali dosaggio eccessivo, dosaggio insufficiente, forma sbagliata di distribuzione, mangime avariato e velenoso, e indicare le possibili conseguenze.	2		
1.7.7	Variare la somministrazione del cibo, cercando di occupare gli animali secondo la loro specie.	4				
1.7.8	Assicurarsi che il mangime utilizzato sia ineccepibile a partire da aspetto, odore e consistenza.	3				

2 Obiettivo fondamentale: igiene e patologie						
I guardiani di animali mantengono i principi di igiene per la prevenzione di patologie per i loro animali e per la propria salute. Capiscono il rapporto tra sporcizia e, trasmissione delle malattie, l'importanza della pulizia e la disinfezione e sterilizzazione nella pratica; dispongono di conoscenze concernenti alcune malattie infettive ed i loro agenti patogeni, sanno valutare i rischi in base alla situazione ed in casi urgenti agiscono in modo corretto, informando le persone competenti.						
2.1 Obiettivo operativo: igiene						
I guardiani di animali si impegnano consapevolmente per mettere in pratica le misure di igiene e profilassi.						
Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)			
1.3 Tecniche di lavoro 1.4 Comportamento attento ai costi 1.5 Comportamento ecologico			2.3 Affidabilità e autonomia 2.4 Precisione			
Obiettivo di valutazione						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
2.1.1	Lavorare secondo le disposizioni aziendali per la pulizia, disinfezione, pastorizzazione e sterilizzazione.	3	Mostrare le differenze tra pulire, disinfettare, pastorizzare e sterilizzare e spiegarne l'applicazione.	5	Denominare gli apparecchi e gli impianti per la pulizia, disinfezione, pastorizzazione, sterilizzazione e mostrare il loro utilizzo.	2
2.1.2	Attenersi nella pratica alle disposizioni igieniche personali ed aziendali.	3	Esporre le esigenze relative all'igiene personale ed aziendale e indicarne i mezzi appropriati per rispettarle.	2	Utilizzare nella pratica le disposizioni di igiene con prodotti ausiliari adatti.	3
2.1.3	Preparare autonomamente all'interno del proprio campo professionale soluzioni diluite per la pulizia e la disinfezione.	3	Elaborare semplici calcoli di soluzione in riferimento all'ambito professionale, adattando le regole matematiche.	3	Confrontare l'utilizzo ed i rischi dei differenti prodotti di pulizia e di disinfezione.	5

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
2.1.4	Osservare il regolamento aziendale per la protezione della salute e degli infortuni e cercare di evitare incidenti e ferite.	3	Spiegare gli agenti attivi fisici e chimici dei processi di pulizia e disinfezione, così come i problemi ed i rischi che ne derivano.	2	Descrivere con esempi gli importanti provvedimenti per la protezione della salute, degli infortuni ed il primo soccorso per esseri umani ed animali.	2
2.1.5	Impiegare prodotti di pulizia, di disinfezione e di sostanze, dannosi alla salute, in modo conforme al settore.	3	Descrivere il significato dei simboli di pericolo dei prodotti chimici.	2		
2.1.6	Combattere i parassiti con rimedi adatti secondo i regolamenti aziendali.	3	Spiegare i pericoli dei parassiti per gli esseri umani e gli animali.	2	Spiegare i mezzi appropriati per la lotta contro i parassiti.	2
2.1.7	Dividere gli animali secondo regolamenti di legge ed aziendali per quarantene e separazioni	3	Spiegare i principi ed il significato di quarantena e separazione, al fine di evitare la trasmissione di malattie.	2	Disegnare delle installazioni per la separazione di animali in quarantena.	3
2.1.8	Mettere in pratica i regolamenti di legge ed aziendali nel lavoro in isolamento	3	Confrontare i diversi rischi e scopi della custodia in isolamento: per esempio separazione, quarantena, SPF (certificato senza agenti patogeni) e gli isolatori.	2		
2.1.9	Impiegare materiale ed apparecchi per il mantenimento dello stato di igiene aziendale conformemente al settore.	3	Descrivere i diversi metodi di controllo dell'igiene da striscio, bioindicatore e animali sentinelle.	2		
2.1.10	Prelevare correttamente campioni per i controlli di igiene: striscio, secrezioni, ecc..	4				
2.1.13	Attenersi alle regole aziendali per lo smaltimento o l'analisi patologica delle carcasse degli animali.	3	Descrivere le possibilità di smaltimento o l'analisi patologica sulle carcasse degli animali.	2		

2.2	Obiettivo operativo: malattie					
	I guardiani di animali riconoscono il significato delle diverse categorie patologiche ed agiscono di conseguenza.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)		
	1.3 Tecniche di lavoro 1.6 Strategie di informazione e documentazione 1.7 Modo di lavorare creativo			2.2 Flessibilità 2.3 Affidabilità e autonomia		
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
2.2.1	Riconoscere e documentare i cambiamenti dello stato generale.	4	Descrivere in esempi scelti il comportamento normale e ed il modello comportamentale deviato.	2		
2.2.2			Descrivere diversi fattori patologici e le loro conseguenze.	2		
2.2.3			Descrivere con esempi alcune malattie, il loro decorso e la cura.	2		
2.2.4			Rappresentare le vie di trasmissione delle malattie infettive per l'essere umano e l'animale.	2		
2.2.5	Applicare i necessari provvedimenti in caso di malattia sospetta.	5	Spiegare il principio dell'immunizzazione attiva e passiva.	2		
2.2.6	Combattere gli endo- ed ectoparassiti con le misure adatte dopo l'applicazione delle regole aziendali.	3	Analizzare i cicli di sviluppo di alcune specie di endo- ed ectoparassiti.	4		
2.2.7	Somministrare i medicinali agli animali secondo le disposizioni.	3	Citare i gruppi di medicinali più importanti e descrivere le possibilità di impiego e di conservazione.	2		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
2.2.8			Valutare i vantaggi e gli svantaggi dei modi di applicazione per via orale, rettale, intravenosa, intramuscolare, sottocutanea e percutanea.	6		
2.2.9	Afferrare gli animali al bisogno, in modo professionale e contenerli scrupolosamente per un trattamento	3			Afferrare gli animali e contenerli durante i controlli ed impiegare gli aiuti ausiliari adatti.	3
2.2.10	Aver cura degli animali prima e dopo l'intervento medico secondo le disposizioni.	3				

3 Obiettivo fondamentale: organizzazione dell'azienda e logistica						
I guardiani di animali eseguono lavori amministrativi secondo le disposizioni aziendali. Sono responsabili anche della logistica aziendale e dei trasporti di animali, per i quali applicano i macchinari ed i materiali in modo conforme al ramo di attività e si attengono consapevolmente a leggi e direttive di sicurezza aziendali.						
3.1 Obiettivo operativo: cultura della sicurezza						
I guardiani di animali cercano di mantenere le direttive di sicurezza aziendali.						
Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (S. 7)			
1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.3 Tecniche di lavoro			2.3 Affidabilità e autonomia 2.4 Precisione			
Obiettivo di valutazione						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.1.1	Riconoscere con l'esercizio professionale i rischi in rapporto a sé stessi, agli animali di cui ci si prende cura ed ai clienti.	4	Descrivere con l'esercizio professionale il rapporto tra i rischi e nominare i provvedimenti necessari per ridurli.	2	Cercare i rischi di malattie, di infortuni e di sicurezza con l'esercizio professionale in situazioni concrete.	4
3.1.2	Ridurre i rischi di pericolo sul posto di lavoro attraverso provvedimenti indicati.	3				
3.1.3	Applicare le disposizioni di sicurezza in casi di urgenza a dipendenza della situazione.	3			Applicare il concetto d'urgenza come esercizio.	3

3.2	Obiettivo operativo: logistica aziendale					
	I guardiani di animali sono anche responsabili per la logistica aziendale ed agiscono nella sua organizzazione.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (S. 7)		
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.4 Comportamento attento ai costi 1.5 Comportamento ecologico			2.2 Flessibilità 2.3 Affidabilità e autonomia		
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.2.1	Pianificare ed organizzare l'acquisto di mangime e materiale.	5				
3.2.2	Economizzare il mangime ed il materiale d'immagazzinamento secondo disposizioni aziendali.	3			Spiegare lo stoccaggio conforme degli alimenti e del materiale	2
3.2.3	Immagazzinare il mangime in modo professionale e prestare attenzione alla data di scadenza, alle condizioni climatiche, all'igiene ed alla protezione da possibili danni.	3	Enumerare le diverse modalità di immagazzinamento e conservazione ed illustrare le possibilità d'impiego e di vantaggi nella pratica.	2		
3.2.4	Accettare le consegne, controllarne la qualità e la completezza e registrarle secondo le disposizioni aziendali.	5				
3.2.5	Restituire il materiale consegnato sbagliato dopo discussione con il servizio competente.	3				
3.2.6	Organizzare lo smaltimento di disinfettanti, medicinali, carcasse materiale contaminato ed altri rifiuti, secondo disposizioni giuridiche ed aziendali	3	Spiegare le disposizioni legali per lo smaltimento di disinfettanti, medicinali, carcasse, materiale contaminato ed altri rifiuti, in base ai testi di legge.	2		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.2.7	Controllare il numero degli animali secondo disposizioni aziendali e tenerne una statistica cartacea.	3				
3.2.8	Elaborare un piano occupazionale e mettere a disposizione il materiale necessario per una custodia sicura, conforme agli animali.	5				

3.3 Obiettivo operativo: trasporto						
I guardiani di animali prestano attenzione a particolari rischi durante lo spostamento ed il trasporto degli animali.						
Competenze metodologiche (p. 7)			Competenze sociali e personali (p. 8/9)			
1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.2 Trattamento degli animali 1.6 Strategie d'informazione e documentazione			2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo 2.2 Flessibilità 2.3 Affidabilità e autonomia 2.5 Capacità di lavorare sotto pressione 2.6 Empatia 2.8 Capacità di lavorare in gruppo			
Obiettivo di valutazione						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.3.1	Elaborare uno scadenziario e controllare le carte di accompagnamento per il trasporto di animali.	5	Procurarsi le informazioni necessarie per un trasporto secondo le basi legali, le norme IATA e le disposizioni del mittente e del destinatario.	3		
3.3.2	Allestire le gabbie per il trasporto in modo adatto e sicuro.	3	A causa di circostanze speciali e rischi durante il trasporto di animali, attenersi a misure profilattiche per evitare stress e sofferenze inutili.	5		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.3.3	Afferrare gli animali e riporli nei contenitori per il trasporto.	3			Afferrare gli animali e metterli in altre gabbie.	3

3.4	Obiettivo operativo: amministrazione					
	I guardiani di animali sono motivati a svolgere autonomamente i lavori amministrativi in relazione al lavoro.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)		
	1.3 Tecniche di lavoro 1.6 Strategie d'informazione e documentazione			2.4 Precisione 2.3 Affidabilità e autonomia		
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.4.1	Seguire gli sviluppi aziendali e osservare le vie d'informazione.	3				
3.4.2	Tenere i rapporti ed i protocolli dell'azienda.	3	Descrivere le disposizioni di un protocollo.	2	Elaborare un protocollo verbale del lavoro eseguito.	3
3.4.3	Mantenere un buon flusso informativo con i collaboratori, i responsabili o il veterinario.	3				
3.4.4	Elaborare assieme ai formatori i piani di lavoro	3	Spiegare i criteri per le disposizioni lavorative.	2		
3.4.5	Approntare autonomamente un raccoglitore di lavoro.	4			Motivare il senso e lo scopo di un raccoglitore di lavoro	2
3.4.6	Spiegare ad una persona di controllo o ad un visitatore la documentazione e l'archiviazione aziendale.	2				

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.4.7	Al bisogno, portare gli animali selvatici o trovati, quali ricci, uccelli o tartarughe ai centri specialistici competenti.	3	Procurarsi i dati dai centri specialistici di competenza, per l'assistenza di animali selvatici e trovati.	2		

3.5	Obiettivo operativo: attrezzi e materiali					
	I guardiani di animali si preoccupano di utilizzare in modo adeguato i macchinari ed i materiali a loro disposizione					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)		
	1.3 Tecniche di lavoro 1.4 Comportamento attento ai costi 1.5 Comportamento ecologico			2.4 Precisione		
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.5.1	Utilizzare gli allestimenti, i macchinari e gli attrezzi dell'azienda in modo conforme alle disposizioni.	3			Usare i macchinari secondo le disposizioni.	3
3.5.2	Utilizzare i materiali per la costruzione di recinti secondo le giuste proprietà fisiche e chimiche.	4	Confrontare le proprietà chimiche e fisiche di materiali come metalli, materiali sintetici e legno ed il loro impiego per la costruzione di recinti.	2	Spiegare le principali caratteristiche dei materiali utilizzati per la costruzione di recinti.	2

3.6	Obiettivo operativo: calcolo e informatica					
	I guardiani di animali sono pronti ad utilizzare mezzi informatici e risolvere calcoli matematici in relazione alla professione.					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e personali (p. 7)			
	1.3 Tecniche di lavoro		2.4 Precisione			
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
3.6.1	Utilizzare le applicazioni aziendali usuali per l'elaborazione di dati.	3	Utilizzare mezzi informatici per scrivere i rapporti.	3		
3.6.2			Usare programmi di ricerca efficienti per cercare informazioni riguardanti la custodia di animali.	3		
3.6.3	Risolvere problemi di calcolo professionali e stimare l'esattezza dei risultati.	4	Risolvere problemi di calcolo con gli usuali aiuti, controllare il risultato e stimarne l'esattezza.	4		
3.6.4			Calcolare con le unità del sistema internazionale.	3		
3.6.5	Calcolare concentrazioni e dosaggi di soluzioni, medicinali e sostanze usati solitamente in azienda.	3	Calcolare concentrazioni e dosaggi	3		

4 Obiettivo fondamentale: etica professionale e diritto						
I guardiani di animali lavorano in un campo caratterizzato da forte emozionalità, conoscono le disposizioni etiche e giuridiche relative alla custodia di animali e rispettano i regolamenti aziendali. Agiscono in questo settore sensibile in modo professionale ed oggettivo..						
4.1 Obiettivo operativo: etica						
I guardiani di animali lavorano secondo fondamenti etici nella custodia degli animali.						
Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)			
1.8 Orientamento alla clientela			2.5 Capacità di lavorare sotto pressione 2.6 Empatia 2.7 Capacità di gestire i conflitti			
Obiettivo di valutazione						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
4.1.1			Analizzare la molteplicità delle relazioni uomo-animale e dedurre le conseguenze etiche nel lavoro pratico.	5		
4.1.2	Distinguere la custodia di animali da altre forme.	4	Discutere i problemi etici e legali che derivano dal confronto dei diversi impieghi di animali.	4	Mostrare senso e scopo della custodia di animali da compagnia, animali da laboratorio, animali selvatici e le conseguenze che ne derivano.	2
4.1.3			Analizzare secondo etica e legalità gli standard della cura di animali in modo critico.	4		

4.2	Obiettivo operativo: disposizioni giuridiche					
	I guardiani di animali cercano di garantire le disposizioni giuridiche legate alla professione.					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e professionali (p. 7)			
	1.6 Strategie d'informazione e documentazione		2.3 Affidabilità e autonomia			
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
4.2.1			Mostrare le differenze tra gli scopi della protezione degli animali, e della protezione delle specie oltre ai decreti rilevanti.	2	Descrivere con esempi le applicazioni delle prescrizioni legali del servizio veterinario.	2
4.2.2	Applicare informazioni e regolamenti legali per domande di protezione animali, di protezione della specie e di epizootie, in modo adeguato alla situazione.	3	Procurare informazioni inerenti domande di protezione degli animali, della specie e di epizootie nei testi giuridici corrispondenti.	3		
4.2.3	Mettere in pratica le disposizioni legali concernenti ad esempio la protezione degli animali, della specie o le epizootie nel lavoro quotidiano.	3	Spiegare gli articoli più importanti della legge sulla protezione degli animali e dell'ordinanza sulla protezione animali.	2		
4.2.4			Descrivere i compiti rilevanti riguardanti gli animali da parte delle autorità federali, cantonali e comunali.	2		
4.2.5			Confrontare il mestiere di guardiano di animali con altre professioni sempre in relazione ad animali e elencare differenze e analogie.	2		

4.3	Obiettivo operativo: eutanasia					
	I guardiani di animali provvedono a garantire le disposizioni legali in rapporto all'eutanasia.					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e personali (p. 7)			
	1.2 Trattamento degli animali 1.3 Tecniche di lavoro		2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo 2.5 Capacità di lavorare sotto pressione 2.6 Empatia			
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
4.3.1	L'eutanasia viene effettuata da persone competenti.	3	Spiegare le disposizioni legali dell'anestesia e dell'eutanasia di animali.	2	Discutere le disposizioni legali in merito a anestesia ed eutanasia di animali con l'ausilio di esempi concreti.	2
4.3.2	I guardiani di animali dell'indirizzo professionale animali da laboratorio e animali selvatici, procedono all'eutanasia secondo le disposizioni aziendali e si attengono alle norme legali, in modo consapevole.	3	Giustificare perché certi metodi d'uccisione per quali motivi sono da riconsiderare le direttive legali.	5		
4.3.3						

5 Obiettivo fondamentale: comunicazione e contatto con la clientela						
Diverse convinzioni, in relazione all'utilizzo degli animali, comportano ogni tanto situazioni di conflitto molto emozionali. In questo contesto è molto importante che i guardiani di animali siano in grado di mostrare le proprie competenze comunicative, pratiche e saper adattare il linguaggio tecnico e la forma comunicativa dell'avvenimento.						
5.1	Obiettivo operativo: comunicazione					
I guardiani di animali durante il lavoro quotidiano cercano di partecipare attivamente alla ricerca di soluzioni.						
Competenze metodologiche (p. 6)				Competenze sociali e personali (S. 7)		
1.6 Strategie d'informazione e documentazione 1.8 Orientamento alla clientela				2.2 Flessibilità 2.6 Empatia 2.7 Capacità di gestire i conflitti		
Obiettivo di valutazione						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
5.1.1	Riconoscere i motivi delle incomprensioni e comunicare alla ricerca di soluzioni.	5	Analizzare le connessioni tra personalità e stile comunicativo.	4		
5.1.2	Saper gestire i contrasti aziendali in modo competente.	3	Mostrare con esempi concreti i possibili casi di contrasti e essere in grado di venirne a capo.	4	Saper gestire i contrasti nel campo lavorativo in modo competente.	3
5.1.3	Saper venire a capo in modo attivo in situazioni di conflitto.	5				
5.1.4	Saper comunicare argomenti sgradevoli in modo adatto alla situazione ed all'interlocutore.	3	Cercare i motivi dei problemi di comunicazione e trovare la soluzione in modo conforme alle norme di comunicazione.	5		
5.1.5		5	Analizzare le strategie di comunicazione richieste e le reazioni dell'interlocutore.	4		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
5.1.6			Mostrare vantaggi e svantaggi dei diversi metodi di comunicazione.	2		

5.2	Obiettivo operativo: trasmettere informazioni					
	I guardiani di animali cercano di trasmettere le informazioni in modo comprensibile e competente.					
	Competenze metodologiche (p. 7)			Competenze sociali e personali (p. 8/9)		
	1.6 Strategie d'informazione e documentazione 1.7 Modo di lavorare creativo 1.8 Orientamento alla clientela			2.3 Affidabilità e autonomia		
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
5.2.1	Informare i clienti sulla struttura e sull'organizzazione della propria azienda.	3	Presentare la struttura e l'organizzazione della propria azienda.	2		
5.2.2	Dare al visitatore informazioni comprensibili inerenti la specie animale affidata.	3	Preparare una breve relazione su un tema rilevante nell'ambito degli animali per gruppi a scopi diversi.	5	Raccontare un'osservazione interessante o straordinaria di un animale, sotto forma di una breve relazione.	5
5.2.3			Presentare una breve relazione su un tema rilevante nell'ambito degli animali	5		
5.2.4	Preparare una breve presentazione per un gruppo di visitatori e dirigere la visita guidata.	3				
5.2.5	Consigliare i clienti e le persone interessate alla custodia di animali.	5				

6 Obiettivo fondamentale: lavori speciali nel campo professionale

Le condizioni specifiche dei tre ambiti professionali sono molto differenti tra loro ed ognuno deve prendere in considerazione un proprio obiettivo fondamentale e lavori speciali (6a, 6b, 6c). Le competenze specifiche degli ambiti professionali si distinguono secondo obiettivi di valutazione e obiettivi operativi.

6a Obiettivo fondamentale: lavori speciali nel campo professionale Animali da compagnia

I guardiani di animali nel campo professionale Animali da compagnia si prendono cura di individui di diverse provenienze. Al fine di occuparsi al meglio di essi, prestano attenzione alle specifiche esigenze di custodia e di cura. Consigliano i clienti in modo competente e gestiscono la documentazione aziendale.

6a.1 Obiettivo operativo: custodia di animali da compagnia

I guardiani di animali sono motivati a custodire gli animali da compagnia in modo conforme alla specie.

Competente metodologiche (p. 6)

1.2. Trattamento degli animali
1.7 Modo di lavorare creativo
1.8 Orientamento alla clientela

Competenze sociali e personali (p. 7)

2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo
2.2 Flessibilità
2.3 Affidabilità e autonomia

Obiettivo di valutazione

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.1.1			Descrivere la domesticazione del cane.	2		
6a.1.2			Dedurre dal comportamento del lupo nel branco le conseguenze per una corretta custodia del cane.	5		
6a.1.3			Descrivere la domesticazione del gatto.	2		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.1.4			Dedurre le conseguenze per la custodia domestica del gatto dal comportamento allo stato selvaggio.	5		
6a.1.5	Usare consapevolmente le conoscenze delle fasi dello sviluppo del cane per la sua educazione e sottomissione	3	Descrivere la fasi dello sviluppo ed il loro significato per l'educazione e sottomissione del cane.	2		
6a.1.6					Analizzare il comportamento di difesa degli animali e mostrare le conseguenze della tendenza all'attacco.	5
6a.1.7					Spiegare il rapporto di azione con gli animali tenendo conto delle situazioni e del loro comportamento.	4
6a.1.8	Allestire degli alloggi conformi ai bisogni.	5	<p>Descrivere le esigenze primarie dei seguenti animali all'interno di un rifugio</p> <ul style="list-style-type: none"> • cane • gatto • porcellino d'India, topo, ratto, criceto, gerbillo • cincillà, degu, scoiattolo giapponese • coniglio • furetto • pappagallino ondulato, calopsitta, pappagallo, agapornide • canarino, diamante mandarino • merlo indiano • tartaruga 	2	Allestire in maniera esemplare un alloggio in modo conforme alle esigenze.	5
6a.1.9	Allestire alloggi o recinti secondo le diverse esigenze sociali degli animali custoditi.	5	Valutare con esempi concreti le possibilità ed i criteri sociali di diverse modalità di custodia di animali da compagnia.	4		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.1.10	Permettere la coabitazione di specie diverse di animali da compagnia. Prestare attenzione a specie, sesso, età, tolleranza, rivalità per il cibo, bioritmo ed esigenze climatiche.	5				
6a.1.11	Usare possibilità personali ed aziendali per occupare gli animali custoditi.	3	Analizzare le possibilità di svago per gli animali all'interno di un rifugio in base ad esempi concreti e proporre miglioramenti.	4		
6a.1.12	Accogliere provvisoriamente gli animali selvatici trovati ed allestire un alloggio adatto alla specie.	3	Soppesare in esempi concreti come ci si deve comportare con animali selvatici trovati al fine di rispondere ai bisogni dell'animale e alle disposizioni di legge.	5		

6a.2	Obiettivo operativo: cura degli animali da compagnia					
	I guardiani di animali cercano di pianificare sensatamente i provvedimenti per la cura in modo specialistico.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)		
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.2 Trattamento degli animali 1.3 Tecniche di lavoro			2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo 2.3 Affidabilità e autonomia 2.6 Empatia		
	Obiettivi generali di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.2.1	Spostare gli animali custoditi nell'azienda in altri box, gabbie o locali e prestare attenzione alle disposizioni di sicurezza per l'essere umano e l'animale.	3				

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.2.2	Catturare e immobilizzare gli animali custoditi nell'azienda per controlli e trattamenti, in modo competente.	3	Descrivere il comportamento di difesa degli animali da compagnia e spiegare le possibili conseguenze dovute ad una reazione inattesa.	2	Catturare e immobilizzare gli animali per un trattamento adattando il comportamento ad ogni singolo animale.	3
6a.2.3	Controllare lo stato di salute degli animali in entrata e durante il soggiorno nel rifugio e prendere i provvedimenti necessari per il loro benessere.	5	Descrivere i metodi d'esame ed i provvedimenti necessari da effettuare durante un controllo d'entrata.	2	Controllare lo stato di salute di cane, gatto e roditori, secondo i criteri prestabiliti.	4
6a.2.4	Pianificare provvedimenti per la cura del corpo degli animali da compagnia ed eseguirli personalmente.	5	Confrontare diverse sistemazioni (mobilio come l'albero da graffiare) per la cura del corpo nel rifugio animali	3	Pianificare le cure del corpo degli animali da compagnia ed eseguirli secondo le istruzioni.	5
6a.2.5	Consigliare i clienti sulla profilassi delle malattie tipiche degli animali da compagnia.	3	Mostrare i fattori delle più frequenti patologie degli animali da compagnia e motivare i provvedimenti profilattici.	5		
6a.2.6			Valutare le misure possibili nelle malattie frequenti degli animali da compagnia tenendo conto del tipico decorso	6		
6a.2.7	Prodigare i trattamenti prescritti dal veterinario adottando le misure necessarie.	3				
6a. 2.8	Applicare bendaggi, come ad esempio una zampa ferita, in modo competente.	3			Fasciare in modo competente, ad esempio coda e arti.	3
6a.2.9	In caso di necessità, saper mettere un collare o una museruola.	3				

Obiettivi di valutazione specifici al cane						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.2.10	Fare il bagno ed asciugare un cane autonomamente.	3			Elencare i prodotti adeguati per la cura del pelo del cane.	1
6a.2.11					Fare il bagno ed asciugare un cane in modo competente.	3
6a.2.12	Mettere una museruola alla bocca di un cane aggressivo.	3	Interpretare il comportamento espressivo del cane.	2	Mettere museruola alla bocca di un cane aggressivo.	3

Obiettivi di valutazione specifici al gatto						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.2.13	Consigliare i clienti sulle esigenze dei gatti all'interno di un appartamento.	5	Dal comportamento naturale del gatto, desumere le particolari esigenze per la sua custodia in appartamento.	5		

6a.3	Obiettivo operativo: allevamento e studio della razza					
	I guardiani di animali sono in grado di identificare e di determinare le razze di cani e gatti.					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e personali (S. 7)			
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.2 Trattamento degli animali 1.3 Tecniche di lavoro		2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo 2.3 Affidabilità e autonomia 2.6 Empatia			
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.3.1	Classificare gli animali custoditi nell'azienda secondo le razze.	3	Descrivere gli standard delle principali razze di cani e gatti.	2	Classificare le razze più importanti di cani e gatti secondo le caratteristiche esteriori.	2
6a.3.2			Mostrare le possibilità di impiego ed educazione delle diverse razze di cani.	2		
6a.3.3			Spiegare i metodi educativi dei cani da compagnia, da difesa, da salvataggio in caso di valanghe, da soccorso e del servizio anti droga.	2		

6a.4	Obiettivo operativo: amministrazione animali da compagnia					
	I guardiani di animali sono motivati a rispettare le tappe amministrative fondamentali del rifugio.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (S. 7)		
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.6 Strategie d'informazione e documentazione 1.8 Orientamento alla clientela			2.3 Affidabilità e autonomia 2.4 Precisione		
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6a.4.1	Controllare i certificati di vaccinazione e informare i clienti sul piano di vaccinazione e sui termini dei richiami.	4	Descrivere i principi del piano di vaccinazione e della prevenzione dei parassiti.	2		
6a.4.2	Chiedere le dovute informazioni all'ammissione di un animale da compagnia.	4	Motivare le informazioni importanti all'entrata e all'uscita di un animale da compagnia e le informazioni che devono essere trasmesse ai tenitori degli animali.	5		
6a.4.3	Trasmettere all'uscita dell'animale le importanti informazioni al nuovo tenitore.	3				
6a.4.4	Consigliare in modo autonomo alla vendita di mangimi e di diete speciali.	5	Spiegare le specifiche esigenze alimentari dei diversi animali da compagnia.	2		
6a.4.5	Redigere fatture e tenere una cassa.	3				
6a.4.6	Accogliere gli animali trovati e registrarli alla banca dati cantonale.	3	Illustrare le attuali disposizioni di legge relative agli animali trovati.	2		
6a.4.7					Spiegare le misure di sicurezza nel trasporto di animali da compagnia nelle auto.	3

6b Obiettivo fondamentale: lavori speciali nel campo professionale Animali da laboratorio

I guardiani di animali del campo professionale Animali da laboratorio allevano e custodiscono gli animali che saranno integrati nella sperimentazione. Al fine di ridurre la variabilità dei risultati di ricerca, gli animali saranno custoditi in condizioni controllate. I guardiani di animali lavorano pertanto secondo disposizioni aziendali e specifiche zone. Effettuano inoltre allevamenti secondo prescrizioni specifiche ed assumono compiti singoli durante la sperimentazione.

6b.1 Obiettivo operativo: custodia degli animali da laboratorio

I guardiani di animali prestano attenzione alle disposizioni specifiche della custodia degli animali da laboratorio.

Competenze metodologiche (p. 6)

- 1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità
- 1.3 Tecniche di lavoro
- 1.5 Comportamento ecologico
- 1.6 Strategie d'informazione e documentazione

Competenze sociali e personali (p. 7)

- 2.3 Affidabilità e autonomia
- 2.4 Precisione

Obiettivo di valutazione

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6b.1.1	Prendere in considerazione le particolarità climatiche e di allevamento di ceppi di topi e di ratti, custoditi in laboratorio e disporre le installazioni in modo conforme.	4	Proporre con esempi forme di custodia in base alle particolarità di diversi ceppi di topi e di ratti.	5		
6b.1.2	Dare da mangiare e da bere agli animali secondo le disposizioni di sperimentazione.	3				

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6b.1.3	Adottare i necessari provvedimenti al fine di adempiere alle esigenze comportamentali nelle situazioni di calma, attività, contatto con i simili e riposo, nel quadro delle esigenze di sperimentazione.	4	Individuare le esigenze primarie fisiologiche ed etologiche delle diverse specie, secondo disposizioni di sperimentazione come tossicologia, esame del metabolismo o controllo dell'efficacia.	4		
6b.1.4	Controllare i fattori ambientali come clima e illuminazione e determinare le necessarie misure nelle diverse situazioni.	4	Analizzare il significato standardizzato di fattori ambientali in relazione ai risultati sperimentali.	4	Saper leggere gli strumenti per la supervisione di fattori ambientali, come la temperatura e la relativa umidità dell'aria e confrontare i valori con i vantaggi per le diverse specie.	4
6b.1.5	Allestire le gabbie e i box conformi ai bisogni degli animali e alle particolari esigenze dell'esperimento e dell'igiene.	3	Analizzare la divergenza tra la custodia rispettosa dell'animale e le particolari esigenze riguardo all'esperimento e all'igiene.	4	Mostrare le differenze tra i diversi modi di custodia nel campo della sperimentazione.	2

6b.2	Obiettivo operativo: igiene degli animali da laboratorio					
	I guardiani di animali prestano attenzione alle specifiche esigenze igieniche nella sperimentazione animale.					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e personali (p. 7)			
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.3 Tecniche di lavoro 1.5 Comportamento ecologico 1.6 Strategie d'informazione e documentazione		2.3 Affidabilità e autonomia 2.4 Precisione			
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6b.2.1	Rispettare le prescrizioni locali in uso a proposito di circolazione, abbigliamento e metodi di lavoro.	3	Discutere i diversi standard di igiene e le necessarie installazioni come barriere, isolatori e IVC (individually ventilated cage).	2		
6b.2.2	Mettere in pratica diversi programmi d'autoclava in modo corretto.	3	Confrontare i diversi processi d'autoclave.	3		
6b.2.3	Impiegare animali sentinella per la preparazione di controlli d'igiene.	3	Spiegare il significato di controlli microbiologici nell'ambito della custodia e della popolazione animale.	2		
6b.2.4	Esaminare i referti microbiologici e annunciare all'autorità competente la presenza di agenti patogeni non accettati.	4	Controllare i referti secondo le direttive FELASA e discutere gli agenti patogeni accettati e non accettati.	3		

6b.3	Obiettivo operativo: sperimentazione animale					
	I guardiani di animali prestano attenzione alle complesse esigenze durante la sperimentazione animale.					
	Competenze metodologiche (p. 6)			Competenze sociali e personali (p. 7)		
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.2 Trattamento degli animali 1.3 Tecniche di lavoro 1.6 Strategie d'informazione e documentazione 1.8 Orientamento alla clientela			2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo 2.4 Precisione 2.6 Empatia 2.9 Apprendimento continuo		
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6b.3.1	Lavorare, a dipendenza dell'esperimento, secondo le disposizioni «buone pratiche di laboratorio» (BPL).	3	Spiegare il termine «buone pratiche di laboratorio» (BPL) ed elencare i rapporti di utilizzo più importanti a livello lavorativo.	2	Spiegare il significato del principio «3R» con esempi di sperimentazione animale.	2
6b.3.2	Mettere in pratica i principi «3R» nel lavoro quotidiano	3	Confrontare i diversi utilizzi e dosaggi del principio «3R» (reduce, replace, refine = diminuire, sostituire, affinare) con l'ausilio di esempi.	2		
6b.3.3	Mettere in pratica le basi legali, le informazioni e le direttive dell'ufficio federale di veterinaria (UVF) e le direttive etiche delle accademie concernenti le sperimentazioni animali.	3	Descrivere le norme legali come le informazioni e direttive dell'ufficio federale di veterinaria (UFV) e le disposizioni etiche delle accademie per la sperimentazione animale.	2		
6b.3.4	Misurare il consumo di cibo e acqua e protocollare i risultati.	3	Trascrivere i dati di misurazione nel rapporto e analizzare i risultati.	4		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6b.3.5	Occuparsi degli animali nei diversi tipi di sperimentazione aziendale conformemente alle esigenze della razza..	3	Spiegare attraverso esempi modelli di animali (Analizzare necessità e significato della preparazione degli animali in considerazione ai diversi esperimenti.)	2		
6b.3.6	Preparare gli animali secondo le disposizioni aziendali specifiche alla sperimentazione	3	Analizzare necessità e senso della preparazione degli animali in vista di diversi esperimenti	4	Eseguire i lavori iniziali se necessari, durante la preparazione degli animali per la sperimentazione.	3
6b.3.7	Prendersi cura degli animali dopo gli interventi secondo le disposizioni	3	Elaborare il piano ottimale delle cure degli animali dopo gli interventi. Prestare attenzione al tipo di intervento ed alle possibili complicazioni.	5		
6b.3.8	Informare autonomamente i servizi competenti all'apparizione di criteri di sospensione degli esperimenti o agire secondo le direttive aziendali.	3	Analizzare senso e scopo dei criteri di sospensione nella sperimentazione animale con l'ausilio di esempi concreti.	4		
6b.3.9	Effettuare osservazioni ed analisi secondo la guida di sperimentazione.	3	Analizzare i diversi metodi di osservazione e spiegare il significato degli esami clinici	4	Verbalizzare gli elementi del comportamento ed eseguire in modo esemplare una visita clinica.	3
6b.3.10	Iniettare sotto il controllo di una persona competente sostanze per via orale (p.o.), sottocutanea (s.c.), intraperitoneale (i.p.), intravenosa (i.v.) e intramuscolare (i.m.)	3	Discutere le particolarità delle diverse forme di iniezione, le basi legali, i rischi ed i vantaggi.	2	Applicare sotto il controllo di una persona competente sostanze per via orale (p.o.), sottocutanea (s.c.), intraperitoneale (i.p.) e intravenosa (i.v.).	3
6b.3.11			Mostrare le differenze dei diversi metodi d'anestesia.	2	Anestetizzare un animale, esaminare i riflessi e sorvegliarlo fino al risveglio.	4
6b.3.12	Gestire gabbie metaboliche.	3	Mostrare le differenze dei diversi metodi per il prelievo dei liquidi corporei.	2	Estrarre secrezioni e liquidi corporei secondo i metodi usuali.	3

6b.4	Obiettivo operativo: allevamento di animali da laboratorio					
	I guardiani di animali cercano di mettere in pratica efficientemente le disposizioni di allevamento.					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e personali (p. 7)			
	1.1 Modo di pensare e di agire improntato alla qualità 1.3 Tecniche di lavoro 1.6 Strategie d'informazione e documentazione		2.3 Affidabilità e autonomia 2.4 Precisione 2.9 Apprendimento continuo			
	Obiettivo di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6b.4.1	Allevare gli animali secondo le disposizioni aziendali.	3	Spiegare vantaggi e svantaggi dei diversi metodi di allevamento consanguineo e non consanguineo.	2		
6b.4.2			Spiegare il significato del metodo riproduttivo artificiale, come ad esempio un trasferimento embrionale.	2	Spiegare i passi tecnici per l'utilizzo di metodi di riproduzione artificiale come il trasferimento embrionale.	2
6b.4.3			Discutere vantaggi e svantaggi della crio-conservazione e dello spermfreezing.	2	Confrontare vantaggi e svantaggi della crio-conservazione	2
6b.4.4	Allevare animali con mutazioni genetiche e prelevare campioni di tessuto per la tipizzazione.	3	Mostrare le particolarità genetiche degli animali modificati e spiegare il significato della tipizzazione.	2		
6b.4.5	Osservare lo sviluppo degli animali genericamente modificati, documentare ed elaborare un rapporto degli eventuali carichi.	5	Rilevare la sintomatica di nuove linee modificate geneticamente, secondo le disposizioni.	3		
6b.4.6	Sopprimere gli animali in caso di necessità secondo le disposizioni aziendali.	3				

6c Obiettivo fondamentale: lavori speciali nel campo professionale Animali selvatici

I guardiani di animali del campo professionale Animali selvatici lavorano con quest'ultimi in differenti aziende. Vista la molteplicità delle specie, si generano esigenze specifiche nella custodia e nella cura degli animali selvatici, che devono essere rispettate. La cura degli animali dello zoo e degli animali selvatici è una parte della biologia dei parchi zoologici e, oltre alla custodia, comprende anche aspetti delle installazioni e della custodia della specie. I guardiani di animali prendono in considerazione queste diverse esigenze e cercano soluzioni ottimali.

6c.1 Obiettivo operativo: custodia degli animali selvatici

I guardiani di animali cercano di offrire condizioni ottimali di custodia e cura agli animali selvatici e dello zoo.

Competenze metodologiche (p. 6)

1.2 Trattamento degli animali
1.7 Modo di lavorare creativo
1.8 Orientamento alla clientela

Competenze sociali e personali (p. 7)

2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo
2.2 Flessibilità
2.3 Affidabilità e autonomia
2.6 Empatia

Obiettivo di valutazione

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c.1.1	Prodigare alle specie animali o individui che ne hanno bisogno le cure correnti come il bagno, la cura della pelle o del pelo, degli zoccoli, delle unghie e degli artigli.	3			Occuparsi in modo competente delle specie animali non presenti nella propria azienda.	3
6c.1.2		3			Mostrare la varietà del mangime, del suo acquisto, dell'immagazzinamento e della preparazione nel deposito	2
6c.1.3	Effettuare i preparativi adatti per un trasporto di animali.	3	Conoscere i provvedimenti necessari per lo svolgimento di un trasporto di animali.	1		
6c.1.4	Organizzare degli esempi di trasporto di animali	5	Conoscere i principali metodi di trasporto di animali.	1	.	

Obiettivo di valutazione: custodia di animali in acquari						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c.1.5	Allestire un acquario in modo conforme alla specie.	3	Spiegare le particolarità dell'ambiente acquatico.	2		
6c.1.6			Dedurre, a partire dalle esigenze primarie, le condizioni di custodia richieste da pesci e invertebrati di acqua dolce o salata.	5		
6c.1.7			Spiegare il significato per gli acquari delle piante acquatiche.	2		
6c.1.8	Valutare durezza dell'acqua, valori del pH, contenuto di ammoniaca, nitrati e nitriti, temperatura, salinità e confrontare i valori misurati con i valori idonei per la necessaria qualità dell'acqua.	4	Descrivere i criteri importanti come temperatura, durezza dell'acqua, valore del pH, salinità, contenuto di ammoniaca, nitriti e nitrati che servono alla valutazione della qualità dell'acqua.	2		
6c.1.9	Nutrire gli animali in acquario custoditi nell'azienda in modo adeguato.	3				
6c.1.10	Tener conto nell'allestimento e la formazione di installazioni naturali anche di criteri estetici.	3				

Obiettivo di valutazione: custodia di animali in terrari						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c.1.11	Allestire un ternario conforme ai bisogni della specie.	3	Dedurre il modo di custodia di anfibi e rettili a partire dalle loro esigenze biologiche.	5		
6c.1.12	Controllare la temperatura e l'umidità dell'aria del terrario e badare alla natura di adeguate condizioni ecologiche.	5	Spiegare l'importanza della temperatura e dell'umidità dell'aria per la custodia.	2		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c.1.13	Nutrire gli animali nei propri terrari secondo i bisogni della specie.	3				
6c.1.14		3	Valutare i possibili rischi e pericoli per l'uomo che possono derivare dagli anfibi e dai rettili e spiegare le misure precauzionali da prendere.	5		

Obiettivo di valutazione: uccelli						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c.1.15	Allestire una voliera conforme ai bisogni della specie.	3	Dedurre le condizioni di custodia indispensabili degli uccelli selvatici dalle esigenze biologiche.	5		
6c.1.16			Comparare i vantaggi e gli svantaggi dei diversi metodi di marcatura.	3		
6c.1.17	Nutrire gli uccelli presenti nell'azienda in modo conforme ai loro bisogni.	3	Descrivere le abitudini nel mangiare e nel bere dei diversi uccelli e dedurne le tecniche possibili di alimentazione.	3		
6c.1.18			Descrivere le carenze di detenzione pericolose per gli uccelli e esporre le misure che permettono di evitare rischi e ferimenti.	2		

Obiettivo di valutazione: mammiferi						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c1.19	Allestire custodie di animali come stalle, ripari o recinti conformi ai bisogni della specie.	3	Dedurre il modo di custodia dei mammiferi selvatici a partire dalle loro esigenze biologiche.	5		
6c.1.20	Nutrire i mammiferi custoditi nell'azienda conformemente ai loro bisogni.	3	Descrivere le abitudini del mangiare e del bere dei diversi mammiferi e dedurne le tecniche possibili d'alimentazione.	3		

	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c.1.21	Prendere le precauzioni previste nell'azienda nei rapporti con animali di grossa taglia o con gli animali pericolosi	3	Analizzare i rischi derivanti da animali di grossa taglia o da animali pericolosi e prevedere delle misure di precauzione.	5		
6c.1.22			Descrivere le carenze di detenzione pericolose per i mammiferi ed esporre le misure che permettono di evitare rischi e ferimenti.	2		

6c.2 Obiettivo operativo: animali velenosi						
I guardiani di animali prestano attenzione ai particolari rischi provenienti dagli animali velenosi.						
Competenze metodologiche (p. 6)				Competenze sociali e personali (p. 7)		
1.3 Tecniche di lavoro 1.6 Strategie d'informazione e documentazione				2.1 Modo di lavorare calmo e riflessivo 2.3 Affidabilità e autonomia		
Obiettivo di valutazione						
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c.2.1			Distinguere tra veleno attivo e passivo degli animali.	2		
6c.2.2	Prendere in considerazione le disposizioni per il trattamento di animali velenosi custoditi nell'azienda ed i pericoli che ne derivano.	3	Descrivere le specie velenose scelte, il modo di azione del loro veleno e le richieste specifiche della loro custodia.	2		
6c.2.3	Attenersi alle disposizioni per la protezione del personale e dei visitatori.	3	Spiegare i provvedimenti di sicurezza per la protezione del personale e dei visitatori.	2		

6c.3	Obiettivo operativo: biologia dei parchi zoologici					
	I guardiani di animali sono consapevoli della complessità di un giardino zoologico.					
	Competenze metodologiche (p. 6)		Competenze sociali e personali (p. 7)			
	1.5 Comportamento ecologico 1.8 Orientamento alla clientela		2.3 Affidabilità e autonomia 2.9 Apprendimento continuo			
	Obiettivi di valutazione					
	Azienda	C	Scuola	C	Corso interaziendale	C
6c.3.1			Descrivere senso e scopo di un giardino zoologico.	2		
6c.3.2			Descrivere le richieste di strategie di protezione delle risorse naturali terrestri, degli zoo e degli acquari.	2		
6c.3.3			Analizzare senso e scopo di programmi di conservazione della specie, di registri di allevamento e indicare i contributi che uno zoo può mettere a disposizione.	4		
6c.3.4	Impiegare gli animali quali rappresentanti della protezione della natura e comunicare questi aspetti ai visitatori con entusiasmo e chiarezza.	3	Analizzare l'impatto degli zoo e dei parchi zoologici tramite i visitatori, le loro critiche e le loro osservazioni oggettive.	4		

Cultura generale

Per la cultura generale vale l'art. 19 OFPr (Ordinanza sulla formazione professionale del 19 novembre 2003).

Ginnastica e sport

Per la ginnastica e lo sport vale l'ordinanza del DFE inerente a ginnastica e sport delle scuole professionali del 1° luglio 1978.

B Ripartizione delle lezioni della scuola professionale

Ad eccezione dei settori dei lavori speciali, le lezioni saranno impartite dalla stessa persona e per questo motivo il numero delle lezioni sarà minore di 20. Nell'ambito dei lavori speciali, gli obiettivi operativi saranno suddivisi in blocchi di mezze o intere giornate (4 rispettivamente 8 lezioni), impartite da insegnanti specializzati.

		1° anno	2° anno	3° anno	totale
Materie d'insegnamento	Obiettivo operativo				
Biologia e custodia degli animali	Anatomia e fisiologia	45	25		70
	Custodia degli animali	15	10		25
	Genetica e riproduzione	20	20		40
	Origine e domesticazione		10		10
	Etologia	15	10		25
	Ecologia	10	30		40
	Alimentazione	20	10		30
	Totale				240
Igiene e patologie	Igiene	15			15
	Patologie		25		25
	Totale				40
Organizzazione aziendale e logistica	Cultura della sicurezza	5			5
	Logistica aziendale		20		20
	Trasporto		10		10
	Amministrazione	5			5
	Macchinari e materiali	5	10		15
	Calcolo e informatica	25			25
	Totale				80
Etica professionale e diritto	Etica	15	10	10	35
	Disposizioni legali	5	5	10	20
	Sopprimere		5		5
	Totale				60

		1°anno	2°anno	3°anno	Totale
<i>(Ambiti formativi) Materie d'insegnamento</i>	Obiettivo operativo				
Comunicazione e contatto con la clientela	Comunicazione			20	20
	Trasmettere i fatti			20	20
	Totale				40
Lavori speciali nel campo professionale Animali da compagnia	Custodia degli animali da compagnia			50	50
	Cura degli animali da compagnia			60	60
	Allevamento e studio delle razze degli animali da compagnia			20	20
	Amministrazione degli animali da compagnia			10	10
	Totale				140
Lavoro speciale nel campo professionale Animali da laboratorio	Custodia degli animali da laboratorio			30	30
	Igiene degli animali da laboratorio			30	30
	Sperimentazione animale			50	50
	Allevamento degli animali da laboratorio			30	30
	Totale				140
Lavoro speciale nel campo professionale Animali selvatici	Custodia degli animali selvatici			124	124
	Animali velenosi			8	8
	Biologia dei parchi zoologici			8	8
	Totale			140	140
		200	200	200	600
Cultura generale		120	120	120	360
Ginnastica e sport		40	40	40	120
Totale		360	360	360	1080

C Organizzazione, ripartizione e durata dei corsi interaziendali

1 Scopo

- 1 I corsi interaziendali (CI) completano i contenuti della pratica professionale e della formazione scolastica.
- 2 La frequenza ai corsi é obbligatoria per tutti gli studenti.

2 Responsabili

Responsabile del corso é l'Associazione Svizzera per la Formazione di Guardiano di animali (SVBT - ASFGA).

3 Organi

Gli organi dei corsi sono:

- a. La commissione di controllo
- b. Le commissioni del corso

4 Organizzazione della commissione di controllo

- 1 I corsi sono tenuti sotto la supervisione di 5-9 membri della commissione di controllo.
- 2 I membri sono scelti dal consiglio di amministrazione della SVBT per una durata di quattro anni. Le rielezioni sono permesse.
- 3 La commissione di controllo si trova in seduta regolarmente una volta all'anno.
- 4 La commissione di controllo ha potere decisionale se almeno la metà dei membri é presente. Le decisioni saranno prese con la maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, la decisione finale sarà presa dal presidente.
- 5 Le trattative della commissione saranno scritte su un verbale.
- 6 Nella commissione, le regioni linguistiche e gli ambiti specialistici sono rappresentati in modo equo. Gli altri membri sono delegati dalla commissione di formazione, di controllo e dagli uffici veterinari.
- 7 La conduzione della commissione di controllo viene garantita dalla SVBT.

5. Compiti della commissione di controllo

La commissione di controllo si occupa dell'approvazione unitaria dei corsi interaziendali sulla base delle ordinanze di formazione professionale esistenti. In particolare esegue i seguenti compiti:

- 1 Elabora un programma per i corsi, sulla base delle fondamenta dei piani di formazione.
- 2 Rilascia direttive per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi.
- 3 Coordina e sorveglia la pratica dell'attività dei corsi.
- 4 Autorizza il budget ed i conti della commissione del corso.
- 5 Predisporre la formazione continua degli studenti dei corsi interaziendali.
- 6 Redige rapporti per conto della SVBT.

6 Organizzazione della commissione del corso

- 1 I corsi sono sotto la conduzione di almeno uno dei cinque membri della commissione di formazione, nella quale sono rappresentati tutti gli ambiti professionali.
- 2 I membri vengono nominati dalla commissione di controllo. La rielezione é permessa. La commissione del corso si autocostituisce.
- 3 La commissione del corso viene convocata ogni volta che gli affari lo richiedono.
- 4 La commissione del corso ha potere decisionale se almeno la metà dei membri é presente. Le decisioni saranno prese con la maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, la decisione finale sarà presa dal presidente.
- 5 Le trattative saranno scritte su un verbale.
- 6 La conduzione della commissione del corso può venir delegata al segretariato della SVBT.

7 Compiti della commissione del corso

La commissione del corso si occupa dell'esecuzione dei corsi. In particolare ha i seguenti compiti:

- 1 Elabora il programma del corso sulle basi di programmi prestabiliti dalla commissione di controllo
- 2 Stabilisce un budget e tiene la contabilità..
- 3 Determina il personale per l'istruzione ed i luoghi dei corsi.
- 4 Si occupa di preparare le installazioni ed il materiale.
- 5 Stabilisce le date dei corsi, si occupa delle iscrizioni e delle convocazioni ai corsi.
- 6 Fissa gli obiettivi del corso e sorveglia il funzionamento della formazione.
- 7 Si occupa della coordinazione della formazione con scuole professionali e aziende.
- 8 Redige i rapporti dei corsi per conto della commissione di controllo e del rispettivo cantone.
- 9 Promuove e sostiene l'aggiornamento della formazione continua per i corsi interaziendali.
- 10 Può delegare alcune giornate singole di formazione ad altre organizzazioni.

8 Convocazione

La commissione del corso ed il segretariato della SVBT convocano le persona in formazione. A questo scopo, invia comunicazioni personali alle aziende formatrici.

Le persone in formazione con speciali condizioni d'ammissione alla procedura di qualificazione, secondo l'art 32 BBV, sono esse stesse responsabili della loro iscrizione.

9 Obbligo di frequenza

- 1 Le aziende formatrici sono responsabili della presenza ai corsi obbligatori delle loro persone in formazione.

10 Prestazioni dell'azienda formatrice

- 1 I costi dei corsi sono fatturati all'azienda formatrice. I corsi interaziendali sono finanziati con i soldi dei corsi delle aziende formatrici e con importi forfettari da parte dei cantoni.
- 2 Nel contratto aziendale viene stabilito il salario che dovrà essere versato alla persona in formazione, anche durante i corsi.

3 I costi supplementari generati dalla presenza ai corsi, sono presi a carico dall'azienda formatrice.

11 Organizzazione e durata dei corsi interaziendali

La seguente tabella dà informazioni sulle modalità dei corsi interaziendali. I dettagli e la suddivisione degli obiettivi operativi e degli obiettivi di valutazione secondo i rispettivi giorni di formazione, sono consultabili negli allegati.

Corso	Svolgimento	Contenuto e durata		
CI I	1°o 2° semestre	Corsi inerenti agli ambiti specialistici (Biologia e custodia degli animali, igiene e patologie, organizzazione aziendale e logistica) 6 giorni		
CI II	3°o 4° semestre	Corsi inerenti gli ambiti specialistici (Biologia e custodia degli animali, igiene e patologie, organizzazione aziendale e logistica, etica professionale e diritto, comunicazione e contatto con la clientela) 6 giorni		
CI III	5° semestre	Corsi inerenti gli ambiti specialistici Animali da compagnia lavori speciali 3 giorni	Corsi inerenti gli ambiti specialistici Animali da laboratorio lavori speciali 5 giorni	Corsi inerenti gli ambiti specialistici Animali selvatici lavori speciali 3 giorni
	Totale giorni formativi	15 giorni	17 giorni	15 giorni

D Procedura di qualificazione

1 Campi di qualificazione

Gli ambiti di qualificazione da esaminare comprendono le sfere da 1.1 a 1.4, suddivisi nel seguente modo:

1.1 Lavoro pratico

La procedura di qualificazione "lavoro pratico" dura in totale 4 ore e comprende i seguenti ambiti:

Posizione 1 „Biologia e custodia di animali“

Posizione 2 „Igiene e patologie“

Posizione 3 „Organizzazione aziendale e logistica“

Posizione 4 „Etica del lavoro e diritto“

Posizione 5 „Lavori speciali nel campo professionale“ (conta doppio)

1.2 Esame parziale conoscenze professionali

“Biologia e custodia animali”, “igiene e patologie” e “amministrazione e logistica dell’azienda” (prova scritta, durata 1h30)

1.3 Esame finale conoscenze professionali

L’ambito di qualificazione “conoscenze professionali” dura in totale 1h30. È articolato in due posizioni ponderate in uguale misura

Posizione 1:

“Lavori specifici all’orientamento” e “etica professionale e diritto” (prova scritta, durata 1h)

Posizione 2:

“Comunicazione e servizio alla clientela”. (prova orale, durata 1h30)

1.4 Cultura generale

L’esame finale nell’ambito di qualificazione cultura generale si allinea all’ordinanza della BBT del 27 aprile 2006 concernenti le condizioni minimali relative alla cultura generale nella formazione professionale di base)

2. Valutazione

2.1 Votazione

Le prestazioni della procedura di qualificazione vengono valutate con note dal 6 a 1. Per la valutazione delle posizioni e sottoposizioni sono ammesse delle note intermedie. Se la nota d'un ambito di qualificazione è la somma di singole posizioni sarà arrotondata quale media ad una decimale. Le note delle diverse posizioni sono ponderate secondo le indicazioni sotto le posizioni

2.2. Note

La ponderazione delle note e le prestazioni minimali per superare la procedura di qualificazione si basa sull'art 19, par. 3 dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Nota	apprezzamento
6	molto buono
5	buono
4	sufficiente
3	debole
2	molto debole
1	inservibile

Le note intermedie sono accettate.

E Approvazione ed entrata in vigore

Schweizerischer Verband für die Berufsbildung in Tierpflege SVBT

6002 Lucerna

Dr. Hans Sigg
Presidente

Iris Fankhauser
Vicepresidente

Questo piano di formazione deve essere approvato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, secondo l'art. 10 cpv. 1 dell'ordinanza sulla formazione professionale per le guardiane e i guardiani di animali.

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT)

Berna,

La direttrice

Dr. Ursula Renold

Allegato

Indice dei documenti per la realizzazione della formazione professionale e dei centri di distribuzione

Documento	Centro di distribuzione	Indirizzo internet
Ordinanza sulla formazione professionale guardiana / guardiano di animali	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT	http://www.bbt.admin.ch
Piano di formazione guardiano/guardiano di animali	Schweizerischer Verband für die Berufsbildung in Tierpflege (SVBT) Geschäftsstelle Tribtschenstrasse 7 Casella postale 3065 6002 Lucerna Tel: 041 368 58 02	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch http://www.bbt.admin.ch
Esigenze richieste alle aziende formatrici	SVBT	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch
Autorizzazione aziendale	Ufficio del veterinario cantonale	http://www.bvet.admin.ch/themen/veterinaerdienst_ch
Esigenze richieste alle aziende d'esame (procedura di qualificazione pratica)	SVBT	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch
Dossier di formazione	SVBT	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch
Descrizione dettagliata dei corsi interaziendali	SVBT	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch
Direttive relative alla procedura di qualificazione	SVBT	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch
Questionario sulla procedura di qualificazione	SVBT	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch
Supporto per lo studio del corso	SVBT	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch
Schede informative per coloro che hanno già una formazione	SVBT	http://www.tierpfleger.ch info@tierpfleger.ch
Formulari di valutazione	SDBB / CSFO Centro svizzero di servizio Formazione professionale orientamento professionale, universitario e di carriera Haus der Kantone Spychergasse 6 Postfach 583 3000 Bern 7 031 320 29 00	http://www.sdbb.ch info@sdbb.ch